Roma 7-9 febbraio 2014

Donne e teologia – Italia 2014

Presentiamo alcune note sintetiche[1], suscitate dalle domande che sono state rivolte a tutte le partecipanti e legate in particolare all'esperienza del Coordinamento Teologhe Italiane (CTI: www.teologhe.org).

1. E' in fase di avanzata stesura il risultato di uno studio sociologico su donne e teologia in Italia (vedi n. seguente): prima di questo però vogliamo ricordare che consideriamo luogo di elaborazione teologica anche il mondo delle pratiche, quelle che incrociamo attraverso le associazioni che sono iscritte o conosciamo - es Presenza Donna a Vicenza, Progetto Donna a Milano - ma anche quelle cui diamo vita come CTI:
   - fra tutte ricordiamo la rilettura critica del Vaticano II e le donne che è diventata un Convegno Internazionale (Roma ottobre 2012) e anche delle pubblicazioni, di diverso taglio ma tutte importanti, come a) Adriana Valerio, *Madri del Concilio*; *Tantum Aurora est* (Perroni, Melloni, Noceti edd.) e ora, a momenti disponibile, *Avendo qualcosa da dire,* a cura di Marinella Perroni e Hervé Legrand. I libri non sono opere da scaffale: ognuno ha prodotto recensioni ma anche incontri e dibattiti. Solo pochi giorni fa una signora ha scritto al sito *web* di aver partecipato a una conferenza non tenuta da noi, in cui ha sentito parlare del libro M*adri del Concilio,* e del coordinamento delle teologhe e ha voluto parteciparci la sua soddisfazione.
   - il sito appunto (www.teologhe.org) e la newsletter a cadenza settimanale rappresentano un luogo di scambio la cui portata è probabilmente più ampia di quello che possiamo direttamente verificare.
   - Nel cuore delle ferie natalize, una trasmissione in prima serata nel canale tre nazionale: (http://www.korazym.org/11779/donne-nella-chiesa-da-maria-di-magdala-ai-nostri-giorni-su-rai3-uninchiesta-sulla-presenza-femminile/)
2. Nel punto precedente abbiamo voluto mettere in risalto gli eventi e le pubblicazioni specificamente legati al Vat. II, ma il CTI ha una propria collana [sui generis], dalla tiratura non grande, ma con due/tre volumi ogni anno: nel 2013 *Lo straordinario dell'ordinario* (M.Antonella Grillo e Luisella Lugoboni su due teologhe recentemente scomparse, Marisa Bellenzier e Ivana Ceresa) e *Mamma, perché Dio è* maschio? (Rita Torti). Probabilmente in febbraio avremo già il primo del 2014, *Figlie di Agar. All'origine del monoteismo due madri* (Letizia Tomassone ed).
   Le pubblicazioni su donne chiesa, donne teologia sono però di più e più largamente diffuse: ricordiamo il successo editoriale di *Ave Mary* (Michela Murgia), scritti come *Il filo tradito* (Elisabeth Green) e di imminente uscita e, siamo convinte, di altrettanto successo,di Adriana Valerio *Le ribelli di Dio. Donne e Bibbia tra mito e storia*, per Feltrinelli, un'editrice laica a grande tiratura.
3. La ricerca sociologica su "Donne e teologia in Italia" è coordinata e interpretata da Carmelina Chiara Canta, nell'ambito della cattedra di Sociologia della religione e del Laboratorio sul "Pluralismo Culturale" da lei diretto presso l'Università di Roma Tre. (si può avere una chiave sintetica provvisoria da inserire?)
4. Un precedente lavoro coordinato dalla facoltà teologica di Napoli (sez. S. Luigi), che si basava su una raccolta di dati non statistica[2], recava come sottotitolo "indagine su una tenace

---

1 Ampio stato della questione, approntato alcuni anni fa si trova in "CTI - teologia e prospettive di genere" in *Le scienze teologiche in Italia a cinquant'anni dal Concilio, (*Ciardella - Montan edd) LDC Torino 2011, 163- 191. Eventualmente ne metteremo a disposizione il pdf.

2 *Teologhe in Italia. Indagine su una tenace minoranza,* a cura di Anna Crafora e Sergio Tanzarella, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2010.

minoranza": questo sicuramente le teologhe in Italia lo sono, nonostante la collocazione marginale e sottopagata nelle facoltà di teologia, che non sono statali (fanno eccezioni alcuni dipartimenti di Storia del Cristianesimo e/o di Filosofia). Se si prendono in considerazione le proporzioni numeriche fra docenti che sono parte del clero e docenti laici, in maggioranza donne, certo il numero non è incoraggiante, ma conosce una diffusione a "macchia di leopardo": in alcuni contesti si registra un lento ma graduale aumento di docenti donne, in altri invece una diminuzione. Dal punto di vista del confronto con i colleghi si devono affermare un gran numero di "resistenze" anche in persone aperte dal punto di vista teologico. Tuttavia, grazie anche all'esistenza del CTI, ormai si tratta di una realtà che non può essere ignorata e che è anche stimata. Così si è espresso di recente Sequeri, preside della Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale: «La questione femminile odierna, nel suo complesso, è un vasto territorio, frequentato da sforzi di approfondimento teorico meritevoli di ogni attenzione, come anche da scorribande ideologiche di imbarazzante profilo intellettuale.[...] Si tratta, in verità, nell'odierno passaggio d'epoca, di un argomento sistemico. In altri termini, il tema impone ormai una riconfigurazione della questione antropologica in quanto tale, e dunque, un crocevia per le sorti dell'umanesimo prossimo venturo. L'argomento, in ogni caso, con le sue molte implicazioni e diramazioni, è già iscritto tra i fondamentali dell'odierno rapporto fra cristianesimo e umanesimo: non come un argomento fra i molti, ma come uno snodo epocale per l'orientamento generale dell'ethos collettivo».

5. Il CTI è un'associazione ecumenica - tra l'altro la Tavola Valdese finanzia la maggior parte delle pubblicazioni Sui Generis. Certo data la situazione italiana la maggioranza è cattolica.In un recente incontro ecumenico in cui erano presenti Stella Morra e Elisabeth Green (pastora battista) quest'ultima ipotizzava che l'accesso negato al ministero per le teologhe cattoliche fosse stato vissuto da queste come spinta alla ricerca teologica.
6. A confronto con il vescovo di Roma: tema questo che potrebbe estendersi molto e che è stato affrontato da diverse di noi. Fra i molti interventi ne segnaliamo tre (Perroni, Codrignani, Simonelli), rispettivamente:

a) Perroni, Francesco, la chiesa le donne, cosa c'è di nuovo?
https://senonoraquandofactory.wordpress.com/tag/marinella-perroni/
b) Codrignani, Se le donne potranno aiutare la chiesa (http://www.teologhe.org/?p=10485)
c) Simonelli,Editoriale, Luce in ogni cosa http://www.teologhe.org/?p=10523

7. Sul piano politico e civile sono attive molte collaborazioni: segnaliamo la più importante, quella con *Se non ora quando* e la campagna contro la violenza di genere *Mai più complici*.